

gouerna è amico di buffonerie & di buggie. Nell'anno quattrocento quaranta, auanti l'incarnatione di Christo, che era da Roma edificata dugento quarantaquattro, essendo Dario, il quarto Re di Persia, & Consoli in Roma Bruto, & Lucio, fiorì in Grecia il gran Talete Filosofo, il quale fù il Prencipe de i sette famosi saui, per la fama de i quali la Grecia fu gloriosa, perche più si uantaua la Grecia de i saui c'hauea, che Roma di quei Capitani, che essa creaua. In quei tēpi Romani cōcorreuano cō Greci, dicēdo Greci, che essi erano meglio, per c'haueano più huomini saui, & riputandosi da più i Romani, per c'haueano grossi esserciti, replicauano i Greci, che non si saueuano far leggi se non in Grecia; talche rispondeuano i Romani, che si faceuano leggi in Grecia, quelle si offeruano se non in Roma. Diceuano i Greci, che erano in Grecia, molte Academie, per creare huomini saui, e rispōdeuano i Romani, che in Roma erano gran tempj per adorarui i lor Dei, & che finalmente più s'hà da stimare un seruitio fatto a Dei immortali, che ogni profitto, che ci possono far gli huomini. Vn cauallier Tebano interrogato di quello, che gli pareua di Roma, et di Grecia, rispose. Io dico, che non mi paiono migliori i Romani, che i Greci, nè i Greci, che i Roma. pche i Greci pongono la lor gloria nella lingua, & i Romani nelle lancia, ma noi altri ci fermiamo in opere uirtuose, perche piu uale una opera uirtuosa, che le lancia de Roma. nè le acute lingue de Greci. Ma tornando a proposito, questo Talete fù inuettore del reggersi dalla tramontana per nauigare, e della diuisione de gli anni, della grādezza del Sole, & della Luna, & il primo che disse l'anima esser immortale, & che il mondo hauea anima, & sopra tutto non si uolse maritare, perche il pensiero di contentare la moglie, e di nodrire i figliuoli, offusca molto i delicati intelletti de gli huomini saui. Questo Talete Filosofo molto pouero, e beffeggiandosi uno dèl la sua pouertà, egli comperò tutte le oliue dell'anno seguente, conosciendo per Astrologia, che il terzo anno ne doue esser gran carestia, & a questo modo fece uedere a i suoi nimici, che spontaneamente abborriua le ricchezze, et amaua la pouertà; perche non è huomo generoso colui, che contra sua uoglia manca de i beni di questo mōdo. Questo Filosofo fù un specchio a tutti i saui di Grecia, & molto accarezzato da i Re di Asia, hebbe gran fama in Roma, & fù tanto sauiο, che ad ogni dimanda fattagli, rispondeua all'improniso, & questo procedeua dal suo acuto ingegno, perche ueramente la maggior parte de gli huomini, che non uole sapere, non sa interrogare, & meno rispondere. Narra Diogene Laertio, che a questo Filosofo furono fatte molte dimande, nelle risposte delle quali egli mostrò bene la sua profonda sapientia.

Prima fù interrogato, che cosa fusse Dio, alche Talete rispose, Dio è la cosa piu antica di tutte le antichità, perche i passati non hanno ueduto principio a Dio, nè i futuri uederanno fine.

Secondariamente fu interrogato, quale era la piu bella cosa, che si potesse uedere

Talete Filosofo prencipe de i sette saui

La gloria de Greci, consisteu a i lingua, & quella di Romani nelle lancia.